



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SERVIZIO VETERINARIO DI SANITÀ ANIMALE



Crediti ECM 23-274197 - nr. 3

TAVOLA ROTONDA
**PESTE SUINA
AFRICANA:
FRONTEGGIARE
L'EMERGENZA
E PREVENIRE**



Venerdì 2 Febbraio 2024



Sala Vivaldi
Veronafiere S.p.A.

PSA IN LOMBARDIA: GESTIONE DEGLI ALLEVAMENTI SUINICOLI E DEI CINGHIALI

Direzione Generale Welfare
Unità Organizzativa Veterinaria



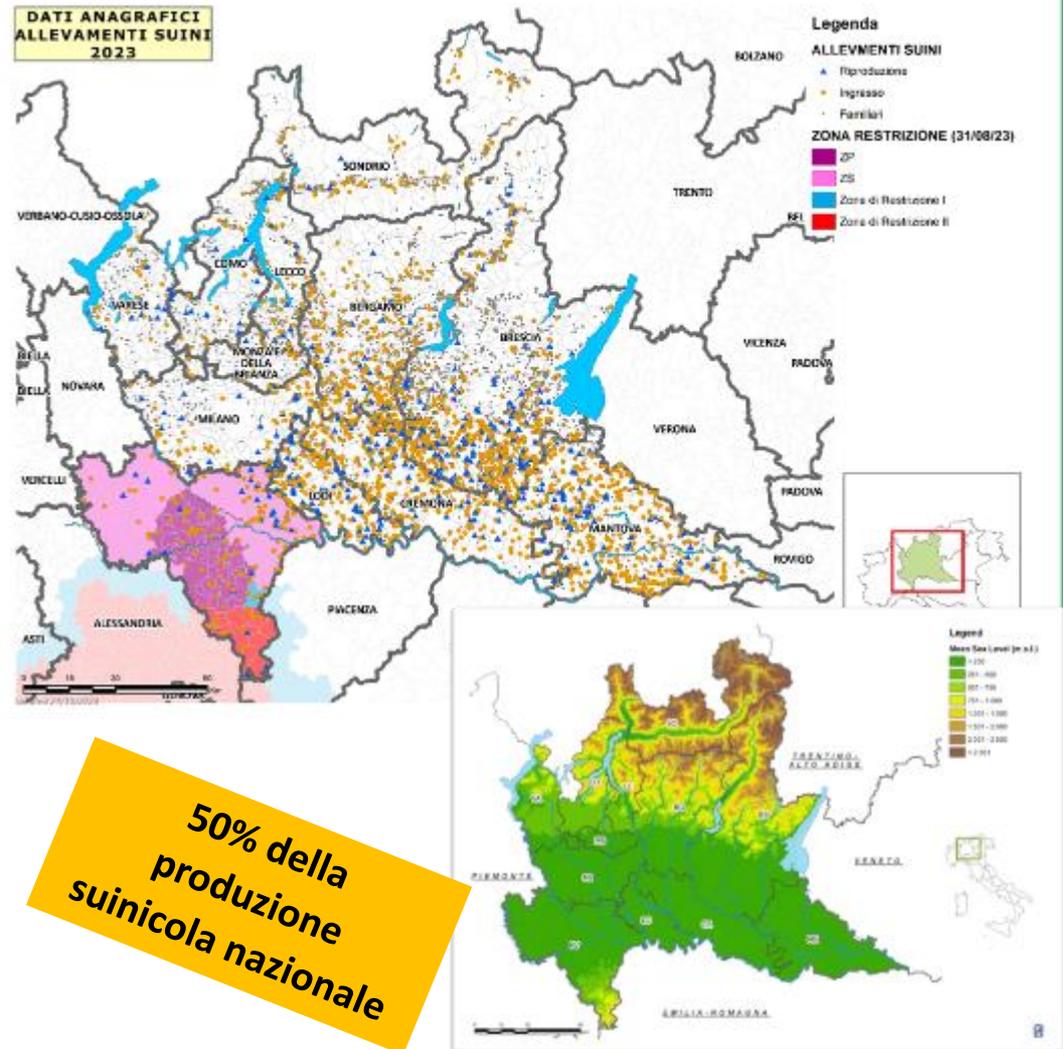
Descrizione del territorio

Regione Lombardia

- 12 province
- 1.504 comuni

Suinicoltura

- Cuore della suinicoltura: Cremona, Mantova, Bergamo e Brescia.
- Negli altri territori o in zone collinari/montuose: allevamenti di piccole dimensioni e/o a carattere familiare
- Produzione principale: suino pesante per produzione trasformazione salumiera (160-180kg /270 giorni più di 9 mesi)



Descrizione del territorio

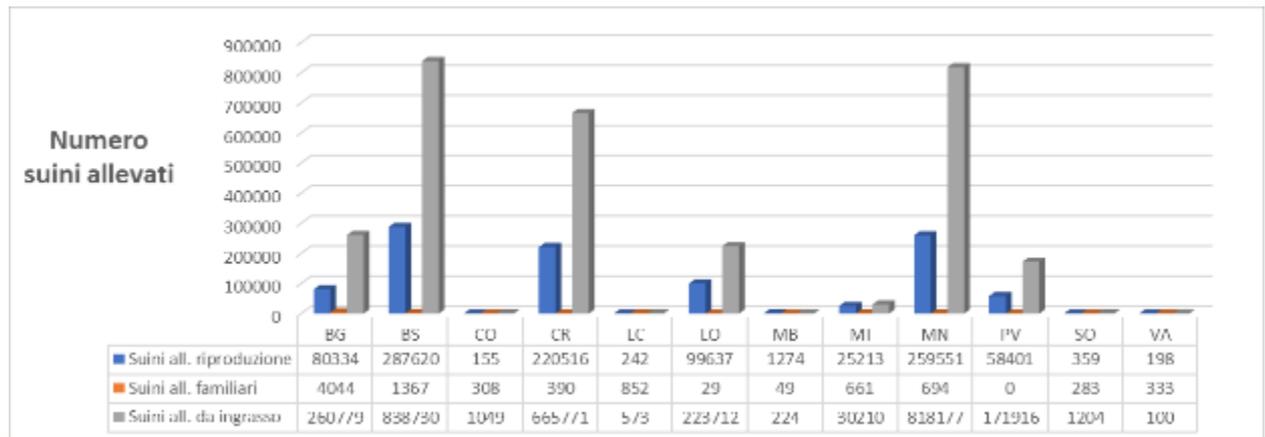
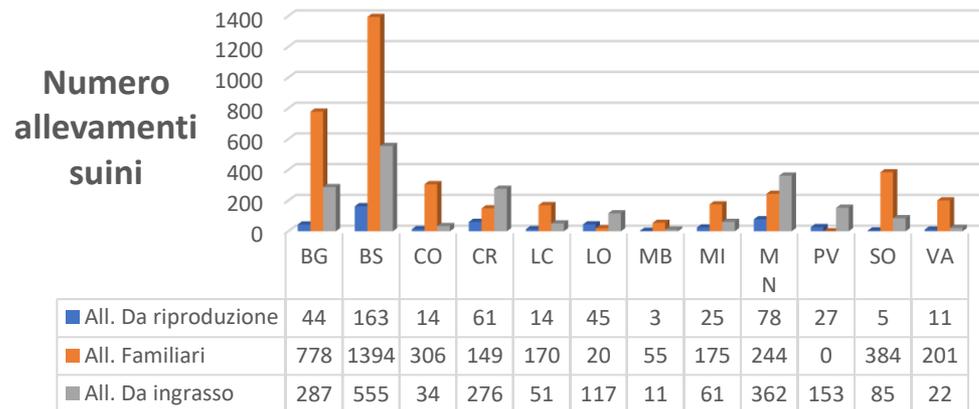
Suini allevati: 4.054.955 suini

Allevamenti intensivi: 1.738
(allevato il 99,7 % dei capi)

Tipologie:

- Riproduzione ciclo aperto: 365
- Riproduzione ciclo chiuso: 125
- Ingrasso: 1.248

Allevamenti con < 30 capi: 4.642 (di cui 3.876 familiari – 2.101 vuoti)



Misure attuate prima dell'epidemia

Sorveglianza passiva e verifiche di biosicurezza

- Dal 2021: sorveglianza passiva negli allevamenti basata sul analisi del rischio di introduzione e trasmissione (elaborazione OEVR) che considera:
 - Movimentazioni intra ed extra regione dei singoli allevamenti tramite Social Network Analysis (SNA)
 - Presenza di cinghiali nel Comune
 - Movimentazioni complessive di suini intra ed extra Regione nel singolo Comune

Sorveglianza passiva, campionamento

- Tutti i suini morti in all. < 50 capi allevati
- Almeno 2 suini morti/sett/ATS in all. a rischio

Verifiche di biosicurezza

- In all. individuati sulla base dell'analisi del rischio
- Verifica in almeno il 50% degli all. intensivi ad alta capacità e in tutti i semibradi

Attività	2022	Primo semestre 2023
N. All. campionati per PSA /programmati	160/160	95/95
verifiche biosicurezza/programmate	921/921	390/817
N. Campioni eseguiti	1.159	513

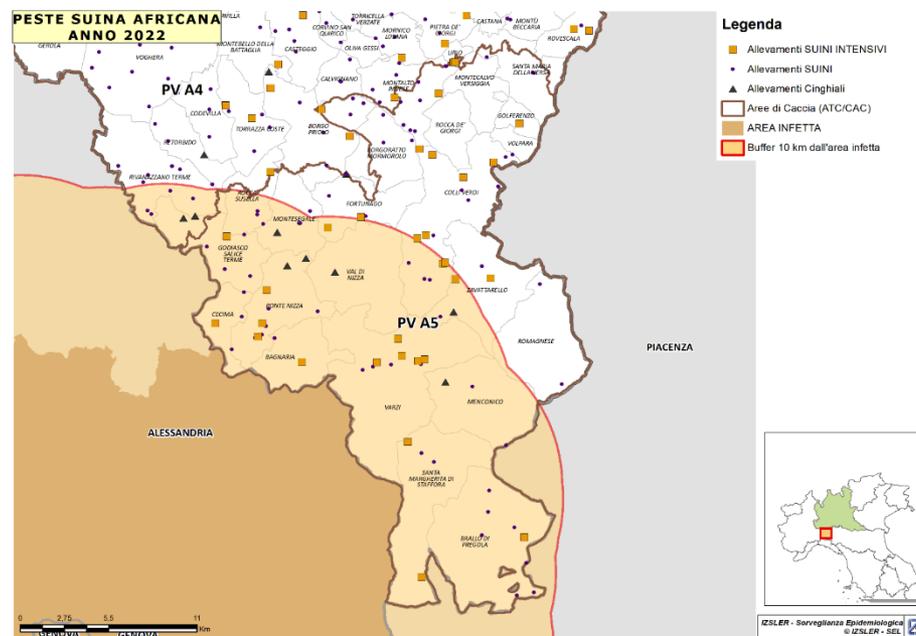


Misure attuate prima dell'epidemia

Sorveglianza passiva e verifiche di biosicurezza

- A Pavia, nel corso del 2022 e primo semestre 2023, **chiusi 354 allevamenti di suini** (316 allevamenti familiari/autoconsumo).
- Considerata la situazione di rischio è stata incentivata la chiusura degli allevamenti non in grado di adeguare le misure di biosicurezza rafforzate previste dal Reg. 594/2023
- In alcuni allevamenti la chiusura è stata disposta con specifico provvedimento di depopolamento

Depopolamenti preventivi in ZR2	capi	data
021PV039	59	13/07/2023
142PV015	16	13/07/2023
171PV107	20	25/07/2023
<i>Totale</i>	<i>95</i>	



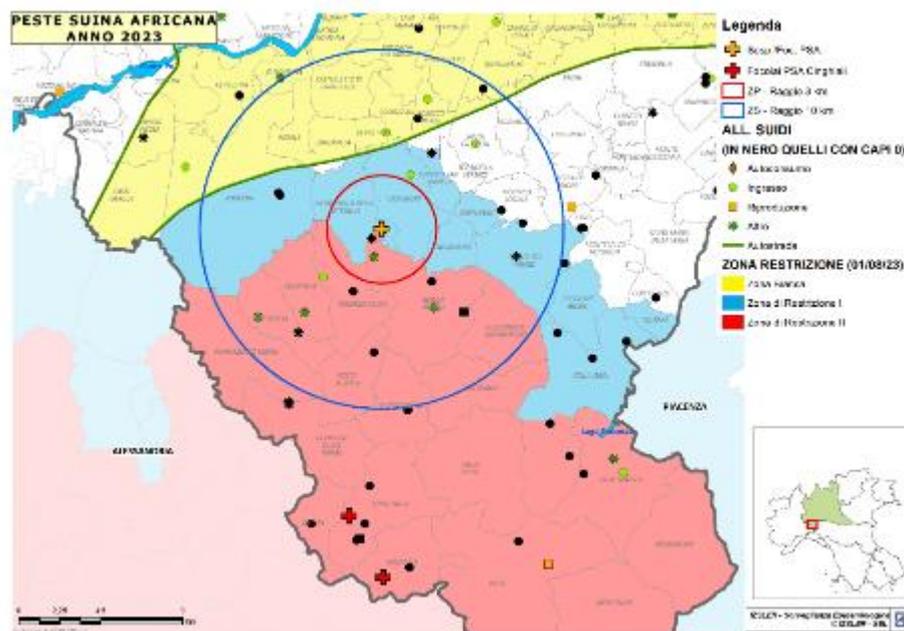
Formazione

- Dal 2021 attività di informazione agli stakeholder e di formazione specifica a veterinari, allevatori e cacciatori in ogni ATS
- Nel 2023 (DGR n. 2086 del 15/02/2023) ogni ATS ha garantito l'attuazione di almeno un evento formativo a semestre sul tema:
 - sorveglianza passiva della PSA rivolto veterinari ufficiali e liberi professionisti, allevatori, cacciatori, forze dell'ordine come gli Agenti dei Corpi di Polizia Provinciale
 - biosicurezza rivolto a veterinari ufficiali, liberi professionisti e allevatori
 - **Nel 2023: totale 30 eventi formativi attuati su 32 programmati**
- Formazione specifica relativa alla biosicurezza nella gestione degli abbattimenti del cinghiale disposta con nota n.G1.2023.0035551 del 11/09/2023



Focolai negli allevamenti suini domestici e loro gestione

- **Il 18 agosto 2023: confermato primo focolaio di PSA** a Montebello della battaglia (PV), nella stessa area è stato individuato un cinghiale positivo PSA (abbattuti il 16/08/2023). I controlli effettuati nella zona di protezione e di sorveglianza, hanno dato esito favorevole.
- **Il 28 agosto 2023: confermato un secondo focolaio di PSA** nel comune di Zinasco (PV) che ha generato altri 7 focolai in un'area ristretta (di 3,4 Km²):
 - 4 Zinasco (PV) (di cui 1 non DPA)
 - 1 Dorno (PV)
 - 1 Sommo (PV)
 - 1 Pieve del Cairo (PV)
- **Il 27 settembre 2023: conferma ultimo focolaio di PSA** a Pieve del Cairo (PV), in un allevamento della stessa filiera di 3 focolai di Zinasco
- **19.810 suini morti/abbattuti** nei focolai





Peste suina africana

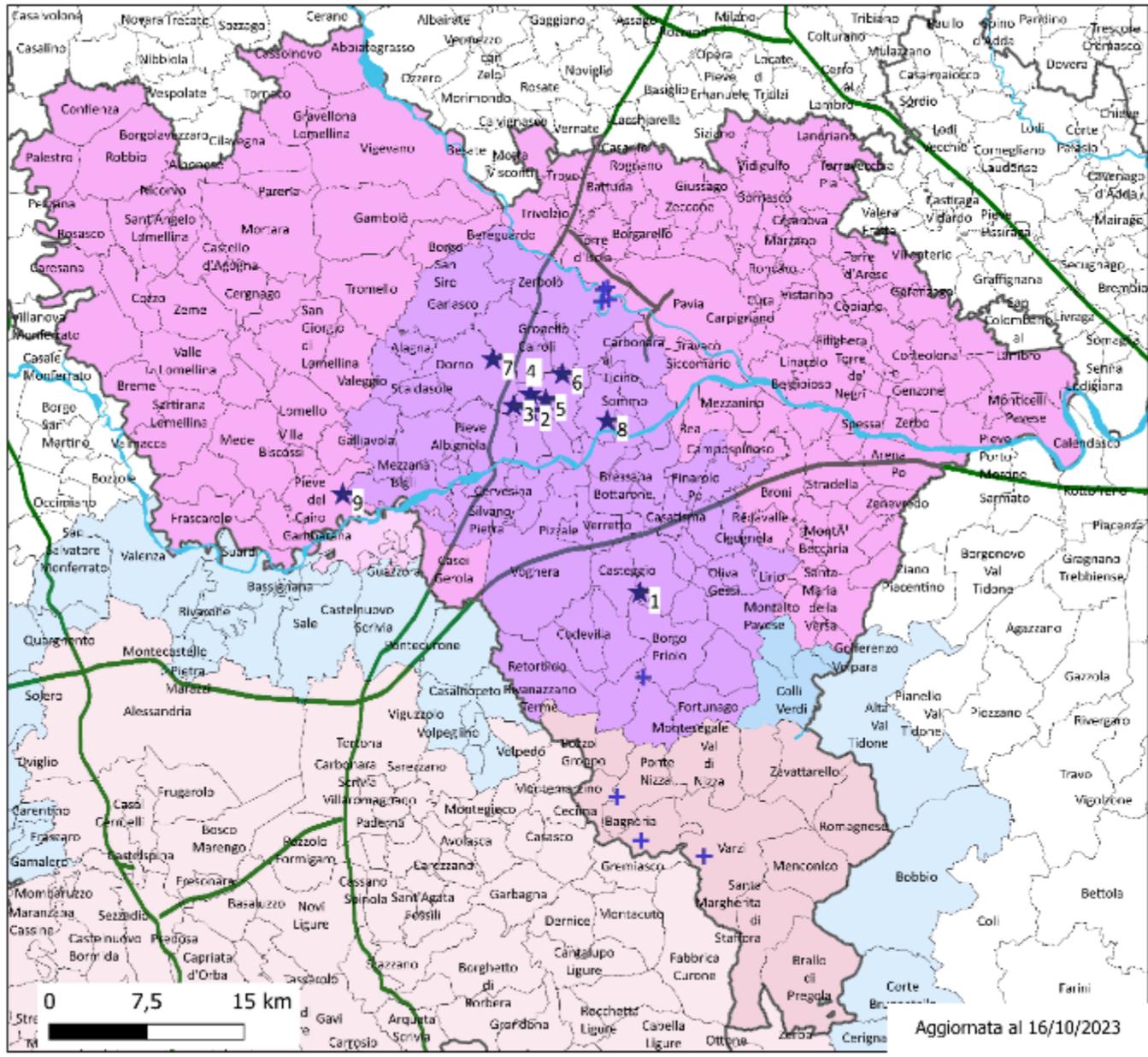
Legenda

Focolai

- ★ Domestico
- + Selvatico

Zone di Restrizione (agg. 31/08/2023)

- Zona di Restrizione I
- Zona di Restrizione II
- ZP
- ZS
- Autostrade

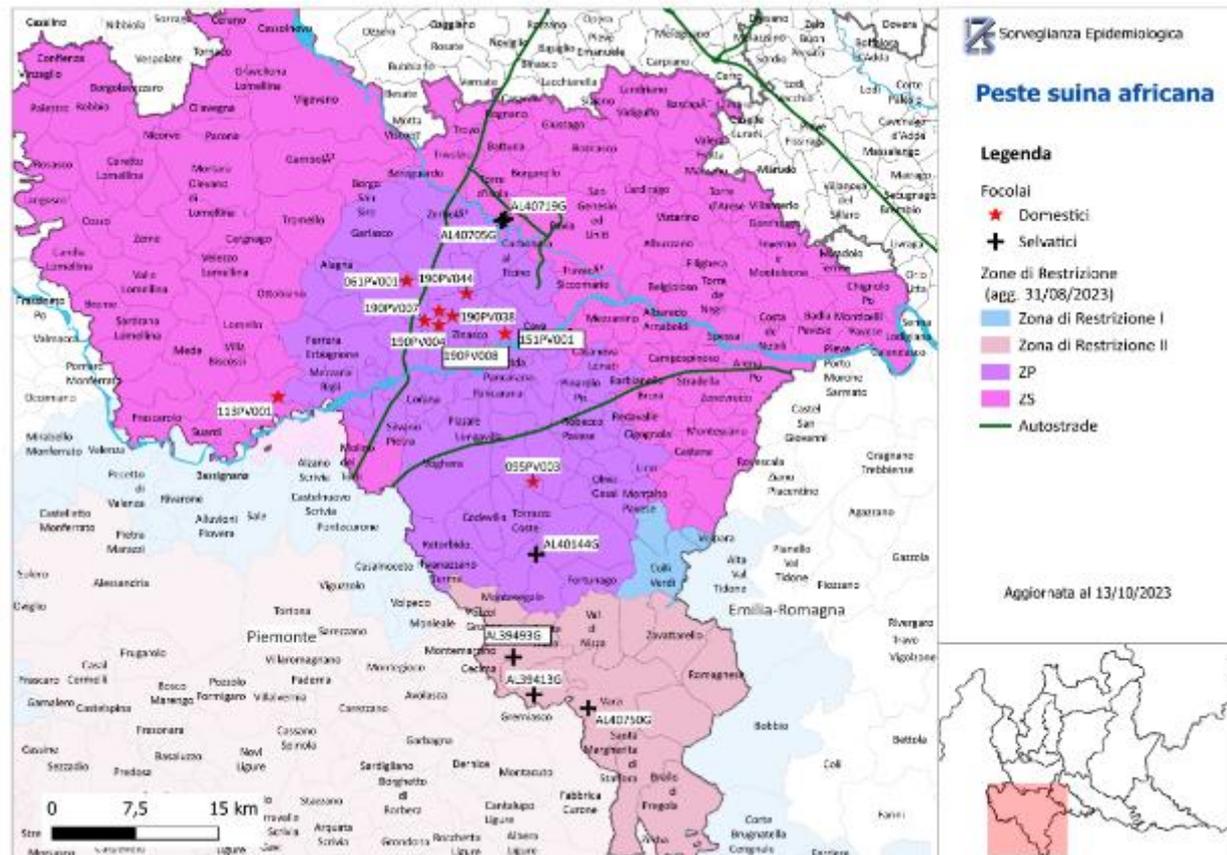


Aggiornata al 16/10/2023

Focolai negli allevamenti suini domestici e loro gestione

Rintracci per movimenti di animali per il primo focolaio di Zinasco e per l'ultimo focolaio (Pieve del Caito):

- Tutti gli altri focolai, non hanno movimentato animali, nel periodo a rischio
- 7 di 9 focolai in all. da ingrasso tutto pieno-tutto vuoto con animali a fine ciclo



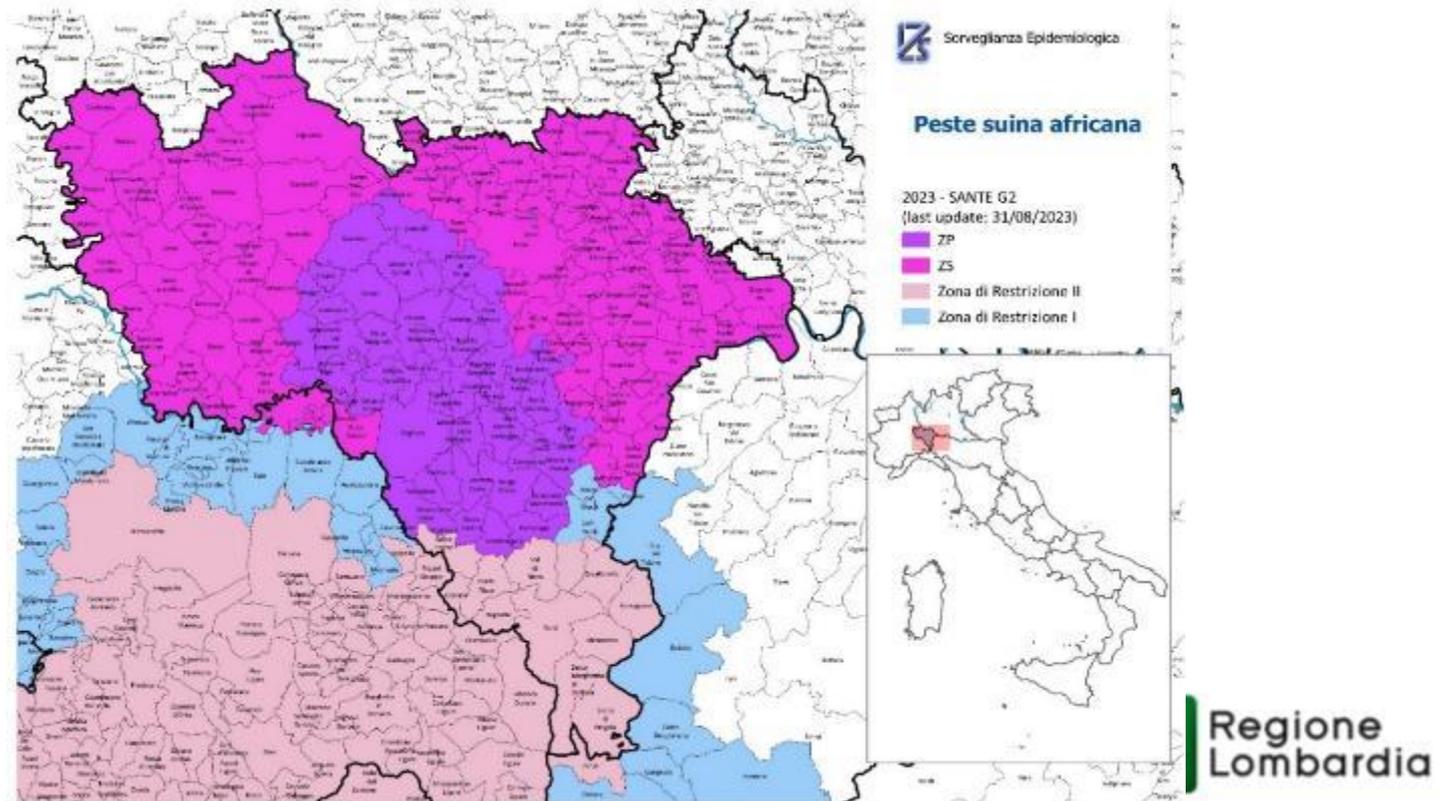
Focolai negli allevamenti suini domestici e loro gestione

- In tutti i focolai, a seguito delle risultanze dell'indagine epidemiologica:
 - Eseguiti i rintracci di movimenti di persone e mezzi (camion mangime, camion trasposto animali, camion trasporto carcasse), ritenuti a rischio
 - Tutte gli all. correlati sono posti in vincolo sanitario (15gg), sottoposti a visite cliniche settimanali e approfondimenti diagnostici
- **127 allevamenti** oggetto di **rintraccio** per contatto diretto:
 - **Tutti gli accertamenti hanno dato esito favorevole**
- **6 allevamenti** risultati a **rischio** dalle indagine epidemiologica (prossimità, stessa proprietà, appartenenza alla stessa filiera) per i quali è stato disposto **ABBATTIMENTO preventivo**:
 - 5 correlati al cluster di Zinasco (termine operazioni abbattimento 11/09/2023)
 - 1 correlato al focolaio di Pieve del Cairo, situato in provincia di MN (termine operazioni abbattimento 02/10/2023)
 - Totale capi **abbattuti 13.863**



Zone di restrizione: *Misure di Sorveglianza e Controllo*

- Istituite zone di restrizione (I e II) per positività nel selvatico (dell'Oltrepò pavese)
- Decisione della Commissione 2023/1684 del 31 agosto 2023, nella zona attorno ai focolai nei domestici è stata istituita una zona di protezione (10 km) e di sorveglianza (resto della Provincia)



Zone di restrizione

Misure di Sorveglianza e Controllo

- In ZP, a inizio settembre, erano presenti 18 all. per un totale di circa 15.000 capi, di cui 11.842 suini in un unico allevamento
- In ZS, erano presenti 79 allevamenti per un totale circa di 198.869 capi
- Tutti gli allevamenti in ZP e ZS sottoposti a controlli ufficiali (visita clinica, verifica biosicurezza e campionamento). Sono state effettuati:
 - visite per verifiche cliniche e di biosicurezza in 97/97 allevamenti;
 - 442 campionamenti per indagini di laboratorio in 71 allevamenti;
 - Non conformità per biosicurezza in 5 allevamenti.
- Individuazione, nell'area dell'Oltrepò Pavese di un impianto di macellazione designato, ai sensi del Reg. (UE) 594/2023, per poter macellare capi suini allevati in zona sottoposta a restrizione II.

Zone di restrizione

Misure di Sorveglianza e Controllo

- In ZP e ZS le movimentazioni dei suini (verso all. e macelli), di carcasse e di liquami sono state vietate. Specifiche deroghe rilasciate ai sensi del Reg.687 (nota prot. n. G1.2023.0035658 del 11/09/2023) in particolare:
 - Rispetto di specifici requisiti sanitari (visite cliniche e prelievi per analisi di laboratorio) e procedure atte a diminuire il rischio residuo a destino
 - Verifica del rispetto delle misure di biosicurezza (sia in partenza che a destino)
- Deroghe **non previste** invece per la movimentazione di suini da vita **dalle ZP**
- Dopo la conferma del IX focolaio (26/09/2023), per circa 3 settimane (16/10/2023) è stato vietato il rilascio delle deroghe

Zone di restrizione

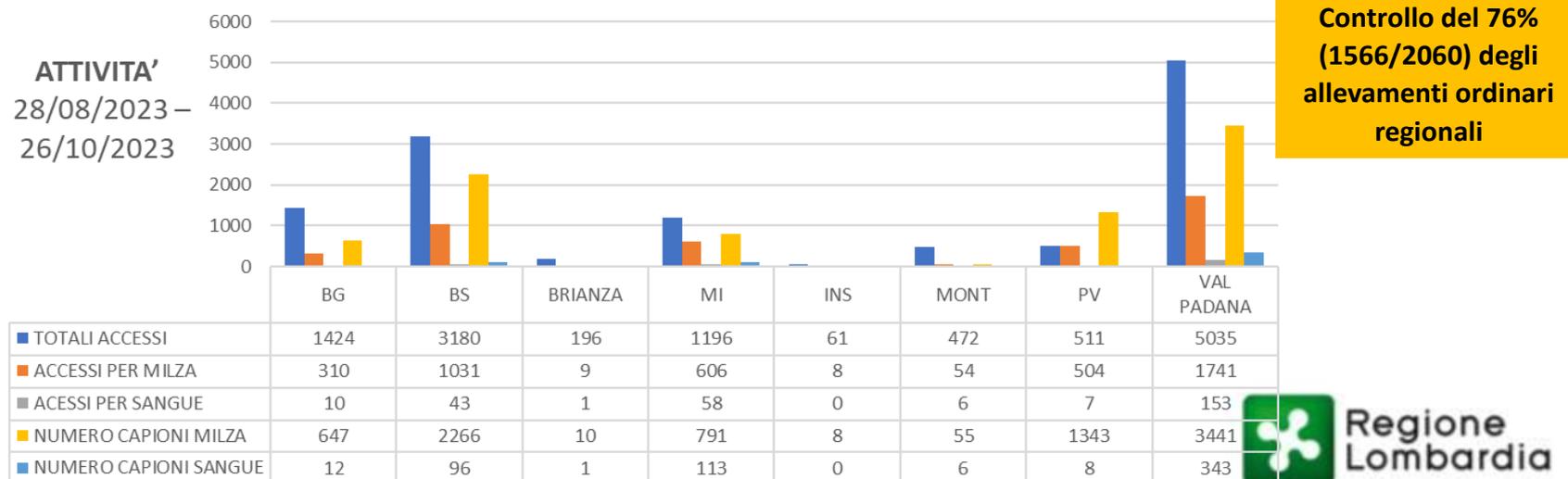
Misure di Sorveglianza e Controllo

- Dal 27/09/2023 ripresa rilascio deroghe con nuovi protocolli (prot. n. G1.2023.0041496 del 13/10/2023; G1.2023.0041476 del 13/10/2023; n. G1.2023.0042845 del 23/10/23), in cui è previsto che:
 - l'allevamento di destino sia ubicato unicamente in provincia di Pavia;
 - l'impianto di macellazione sia individuato in Regione Lombardia;
 - gli automezzi utilizzati per il trasporto siano dedicati;
 - gli automezzi per il trasporto, dopo lo scarico, siano accuratamente lavati e disinfettati con prodotti di comprovata efficacia nei confronti della PSA e attività certificata dal Veterinario Ufficiale;
 - tecnici e veterinari svolgano attività unicamente all'interno della provincia di Pavia o almeno rispettare un periodo di "inattività" minimo di 5 gg
- A PV è stato vietato l'accasamento di suini provenienti da fuori provincia

Restante territorio regionale

Misure di Sorveglianza e Controllo

- Vista la situazione pavese, aumentata la sensibilità del sistema di early detection, tramite disposizioni basate anche sulle criticità emerse durante l'epidemia:
 - Definita procedura straordinaria per movimentazione di suini (vita e macello). Prima della movimentazione (nota G.1.2023.0033765 del 28/08/2023; G1.2023.0038934 del 28/09/2023):
 - Visita clinica e verifica andamento mortalità;
 - Campionamento milza da soggetti morti di recente, e/o sangue da soggetti disvitali;
 - Obbligo di validazione dei Mod.4 in uscita ed entrata, su tutto il territorio regionale.



Restante territorio regionale

Misure di Sorveglianza e Controllo

- Richiamo al rigoroso rispetto delle misure di biosicurezza strutturali e gestionali (in particolare in situazioni che implicano frequenti ingressi/uscite di persone e automezzi) (nota G.1.2023.0033916 del 28/08/2023):
 - I mezzi devono essere prima puliti (lavaggio e deterzione) e poi disinfettati con prodotti efficaci e con procedure idonee (specifica scheda tecnica predisposta da IZSLER)
 - obbligo per veicoli e attrezzature utilizzati per il trasporto dei suini di essere puliti e disinfettati senza indugio dopo ogni trasporto;
 - Suddivisione chiara e puntuale tra zona sporca e zona pulita;
 - Presenza e utilizzo della zona filtro;
 - Utilizzo di abiti e calzature monouso o dedicate;
 - Presenza di barriere atte ad impedire il contatto tra suini ed cinghiali;
 - Divieto assoluto di alimentare i suini con scarti/avanzi di ristorazione;
 - Autorizzazione all'ingresso in allevamento del solo al personale dedicato alla gestione degli animali;
 - Comunicazione tempestiva di mortalità anomala o sintomatologia sospetta.



Restante territorio regionale

Misure di Sorveglianza e Controllo

24 allevamenti controllati **per sospetto** su segnalazione (*esclusi i focolai) dopo i primi casi di PSA (settembre/novembre)

- In due occasioni il sospetto è stato avanzato al macello: il primo in provincia di Milano e gli animali provenivano da un allevamento dell'ATS della Brianza, il secondo in provincia di Cremona (ATS Valpadana) e gli animali provenivano da un allevamento di Brescia
- Tutti i controlli hanno dato esito negativo

ATS	Nr Allevamenti	Individuati al mattatoio	Nr Campioni
ATS BERGAMO	6		61
ATS BRESCIA	6		40
ATS BRIANZA	1		2
ATS INSUBRIA	1		2
ATS MILANO	3	1	15
ATS PAVIA	5		9
ATS VAL PADANA	2	1	4
TOTALE	24		133

Restante territorio regionale

Misure di Sorveglianza e Controllo

Altre disposizioni:

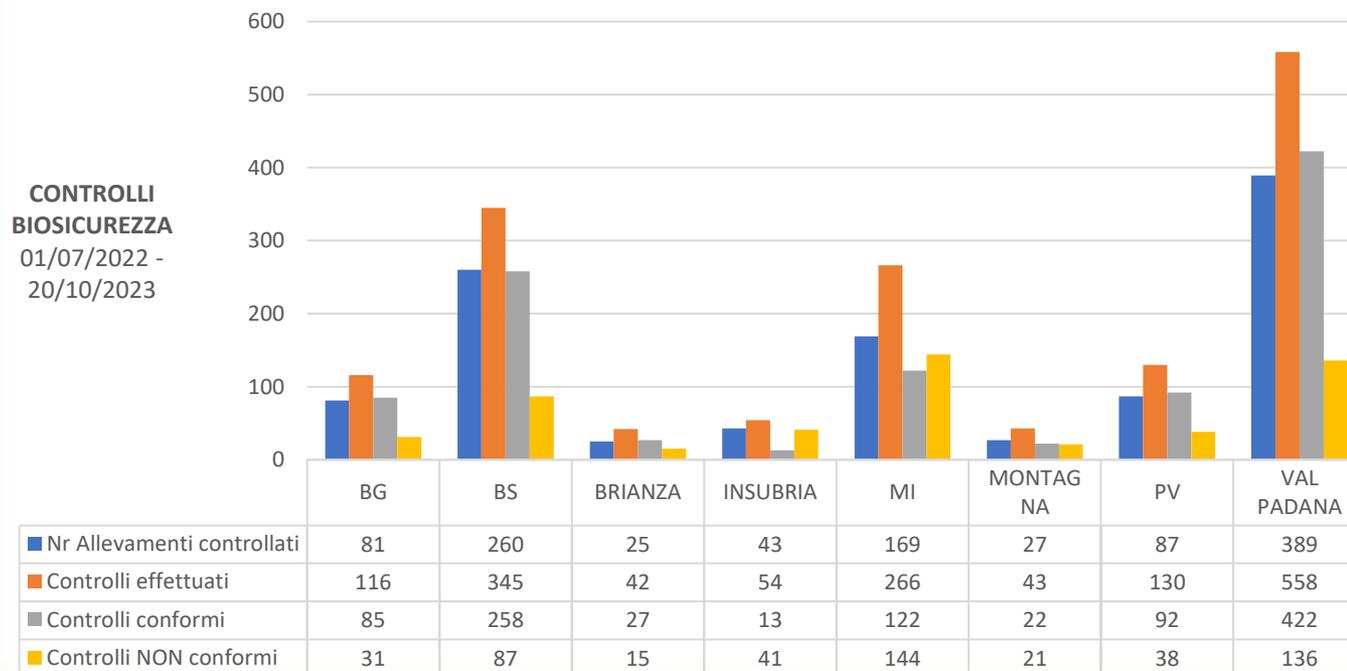
- Divieto di movimentare capi suini per partecipare a fiere mostre mercati (nota G1.2023.0034124 del 30/08/2023).
- Richiesto alle ditte di rendering di segnalare i casi in cui ci sia un aumento di frequenza di ritiro carcasse (nota G1.2023.0034162 del 30/08/2023).
- Indicazione di autorizzare l'ingresso in allevamento solo di persone e mezzi strettamente necessarie (nota G1.2023.0034134 del 30/08/2023).
- Rimodulata la programmazione dei controlli ufficiali e degli obiettivi dei Direttori Generali delle ATS, al fine dare la priorità alle azioni di sorveglianza e controllo nei confronti della PSA (nota G1.2023.0040169 del 05/10/2023).
- Biosicurezza: adozione, ai sensi del Regolamento 625/2016 articolo 138, comma 2, di misure che vietino ulteriori accasamenti e limitino le movimentazioni da vita, qualora siano riscontrate carenze fondamentali di tipo strutturale e/o gestionale (nota G1.2023.0035762 del 12/09/2023) → **Oggetto di blocco ufficiale con divieto di accasamento sino a risoluzione delle NC, n.164 allevamenti**

Restante territorio regionale

Misure di Sorveglianza e Controllo

Controlli di Biosicurezza:

- **Tutti gli allevamenti che hanno movimentato animali (vita, macello) sono stati sottoposti a visita clinica con esito favorevole**
- **Sono stati sottoposti a campionamento per analisi 1000 all. (3150 PCR)**
- **All. che hanno movimentato più volte gli animali, sono stati sottoposti a più controlli. Tutte le verifiche hanno dato esito favorevole**



Considerazioni sui focolai PSA in provincia di Pavia

Dal 18 agosto 2023 al 27 settembre 2023: 9 focolai di PSA in provincia di Pavia

- Primo focolaio (Montebello della Battaglia): area in restrizione II. Le modalità di conduzione dell'allevamento hanno contribuito a rappresentare un ulteriore fattore di rischio d'ingresso della malattia
- Tutti gli altri focolai: in territori dove non c'è presenza della malattia nei selvatici

Primo focolaio di Zinasco:

- Focolaio evidenziato grazie a un controllo ufficiale di ATS di Pavia come follow up di un controllo effettuato a giugno, anticipato in ragione di movimentazioni anomale in quanto effettuate prima del termine previsto del ciclo produttivo
- A causa della negligenza dell'allevatore, il virus è stato "disseminato" nell'ambiente per circa tre settimane
- Presenza un'alta carica infettante nel comune di Zinasco che ha aumentato il rischio di introduzione della malattia in altri allevamenti
- Questa situazione e altri fattori di rischio (medesima filiera, stessa proprietà di alcuni allevamenti) ha dato origine agli altri focolai.



Considerazioni sui focolai PSA in provincia di Pavia

- La non consapevolezza della situazione di alto rischio della area ha favorito l'ingresso "inconsapevole" della malattia negli allevamenti
- Dopo il primo focolaio di Zinasco, la conferma della malattia nei focolai è avvenuta precocemente (assenza di mortalità rilevante) grazie alla collaborazione degli allevatori e delle filiere
- Reazione del Sistema sanitario locale e regionale tempestiva
- Considerevole mole di lavoro ed impegno
- Enorme impegno non solo di risorse economiche ma anche umane. In circa 50 giorni:
 - **Controllati 1.566 allevamenti**, con copertura di circa il 75% del patrimonio suinicolo intensivo
 - Eseguite **9.745 ispezioni**
 - Svolte **9.040 analisi** di laboratorio
 - Spesi circa **4,5 milioni** di euro per la **gestione degli abbattimenti**
 - Spesi circa **13,5 milioni** per gli **indennizzi diretti** agli allevatori



Regole per movimentazione oggi

Zone di restrizione di Pavia e Milano

- Specifiche deroghe per la movimentazione di suini, carni fresche, prodotti e sottoprodotti dalle zone di restrizione di cui al Regolamento (UE) 2023/594 (nota Protocollo G1.2024.0003268 del 30/01/2024)

Milano e Lodi

- Visita clinica nelle 24 ore precedenti il primo carico, da ripetersi ogni 72 ore

Territori liberi

- Validazione del DDA da parte dei Servizi veterinari, con verificare mortalità registrata in BDN
- In caso di aumenti anomali della mortalità eseguita una visita clinica e, in base agli esiti, eventuale campionamento per escludere la presenza della PSA

Sorveglianza passiva nei cinghiali selvatici

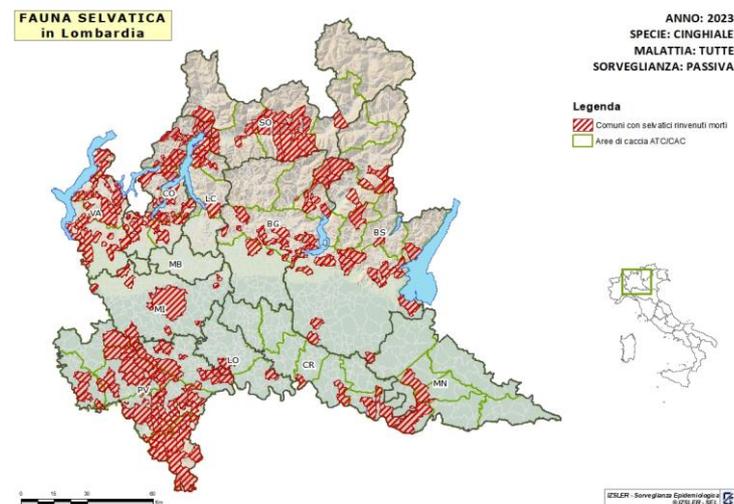
Obiettivo è il tempestivo riscontro dell'infezione (early detection) nei territori indenni:

- controllo diagnostico di tutti i cinghiali rinvenuti morti e sospetti in tutta la regione

Base normativa:

- Delibera reg N° XI / 1389 del 18/03/2019: definiti i compiti dei soggetti coinvolti
- Sorveglianza strutturata da DGS 11358/2012 “Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica” e aggiornato con Decreto 13852 18/10/2021

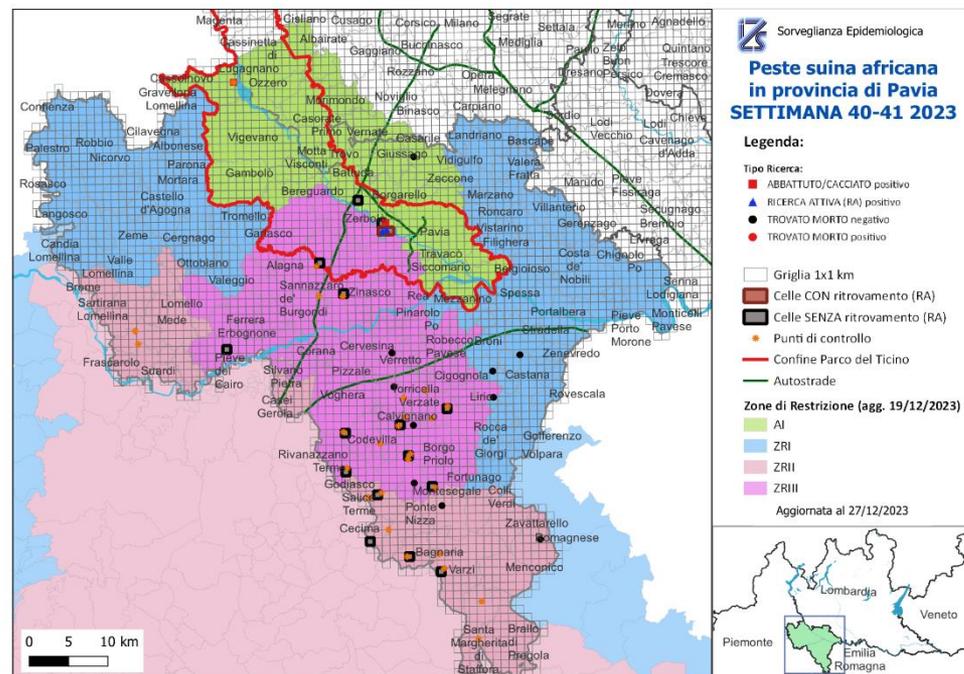
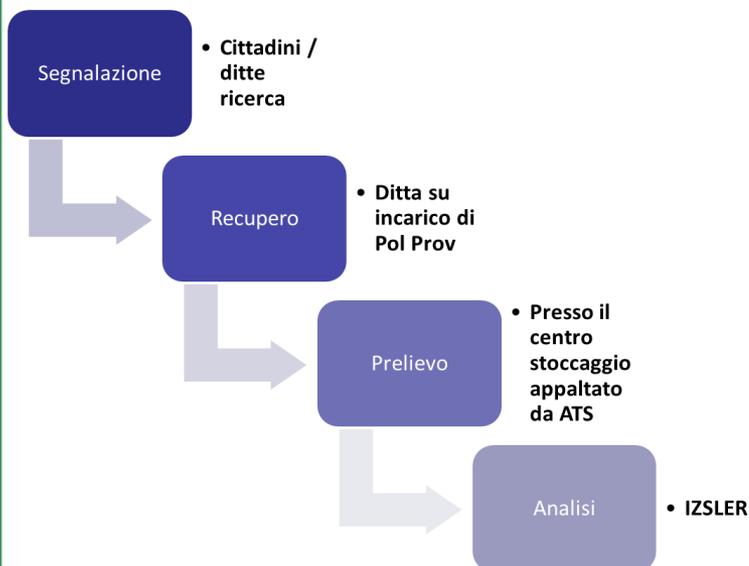
Carcasse analizzate	Cinghiali rinvenuti morti Lombardia	Cinghiali rinvenuti morti Pavia
Anno 2022	477	181
Anno 2023	408	157
Totale 2022 e 2023	885	338



Gestione popolazione di cinghiali nei territori sottoposti a restrizione per PSA

Sorveglianza passiva nei cinghiali

- Finalizzata a verificare l'evoluzione spaziale della malattia
- Aree hot-spot nelle aree più esterne della ZR2 e 1 definite in base al rischio di diffusione eseguita da personale specializzato e incaricato da ATS di Pavia



Gestione popolazione di cinghiali nei territori sottoposti a restrizione per PSA

Oltrepò pavese in restrizione I (Reg. UE 2022/440 - 16 marzo 2022) per un'area di 296,6 km²

Attività in emergenza (prima fase) emanate attraverso specifici atti:

- Sorveglianza passiva gestita direttamente da ATS di Pavia;
- Gestione faunistica della specie cinghiale (sospensione dell'attività venatoria);
- Finanziamento di 1,5 mln per il le recinzioni di contenimento in Piemonte

A seguito della definizione del quadro epidemiologico (seconda fase)

- Ripresa abbattimenti: obiettivo di rimuovere il 180% dei capi rispetto alla media degli anni precedenti con modalità nuove (es. visori notturni)
- Incentivi economici per abbattimenti (modifica L.R. 2017/19) e abbattimenti di femmine riproduttive (Dec. 2837 28/02/2023)

	Numero cinghiali
N. medio abbattimenti nei 4 anni precedenti Oltrepò	633
Target abbattimenti cinghiali (180%) per territori in ZR I	1.139



Gestione popolazione di cinghiali nei territori sottoposti a restrizione per PSA

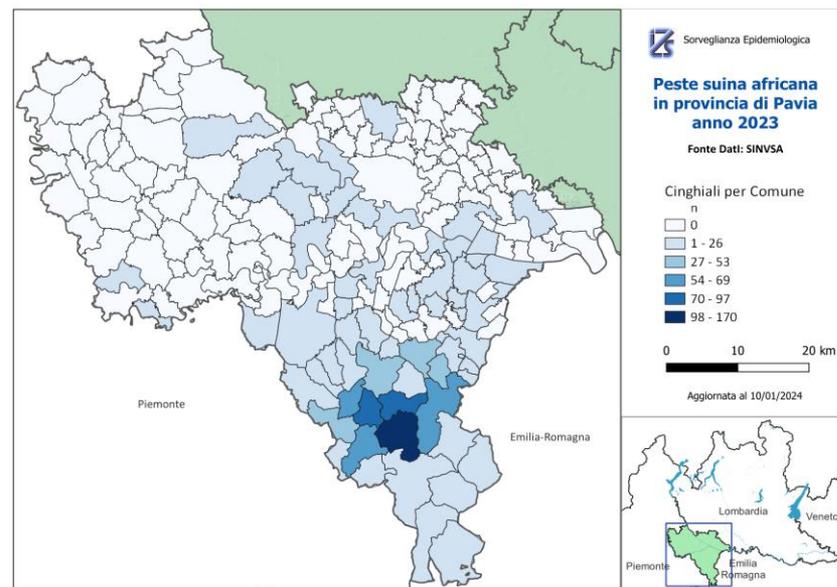
- A seguito dell'evoluzione dell'epidemia in Piemonte, i territori dell'Oltrepò pavese sono stati inseriti in restrizione II (Reg. (UE) 2023/1080 del 02/06/2023).
- Intensificate attività in essere:
 - Aumentata frequenza e aree monitorate per l'attività di ricerca delle carcasse
 - Individuato all'interno della zona di restrizione II, un appositi centri di stoccaggio conforme a Reg. CE 1069/09, per convogliare le carcasse (morti e abbattuti)
 - **Vietata attività venatoria nei confronti della specie cinghiale**
 - **Controllo faunistico del cinghiale**, autorizzata e attuata da Polizia Provinciale in sinergia con DV dell'ATS di Pavia, Prefettura, Questura di Pavia e il C.C. Forestali. Attività svolta anche da operatori afferente a ditte specificatamente incaricate dal DV ATS PV e coordinate da Polizia.

Gestione popolazione di cinghiali nei territori sottoposti a restrizione per PSA

Cinghiali abbattuti	In zone di restrizione PSA	Totale Pavia
2022	968	1.511
2023	1.228	2.043
Totale 2022 e 2023	2.196	3.554

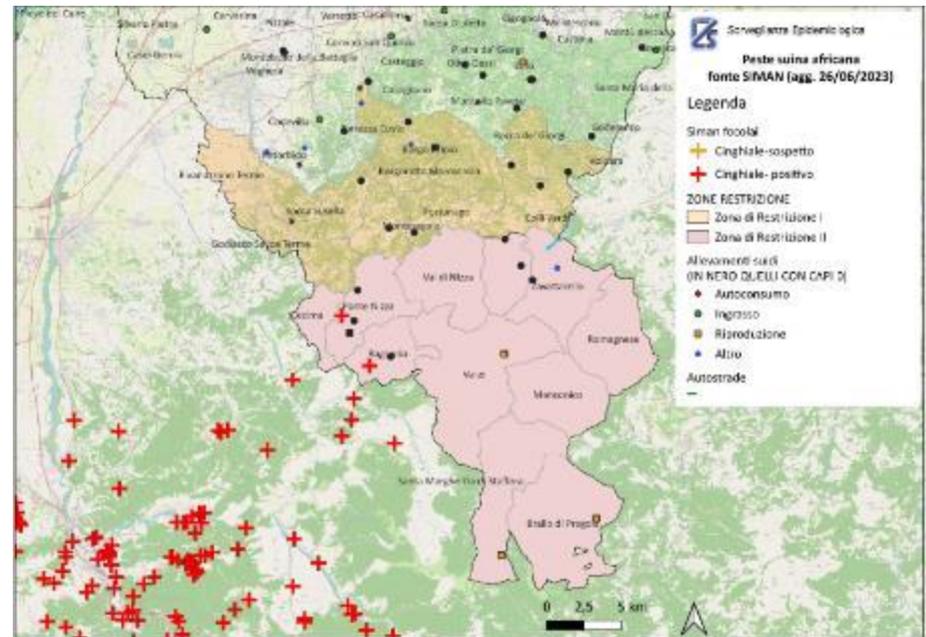
Considerata la situazione epidemiologica ad inizio settembre

- Tutti i cinghiali abbattuti in provincia di Pavia sono sottoposti a controlli sanitari per PSA (nota Protocollo G1.2023.0034802 del 05/09/2023)



Casi PSA nei cinghiali

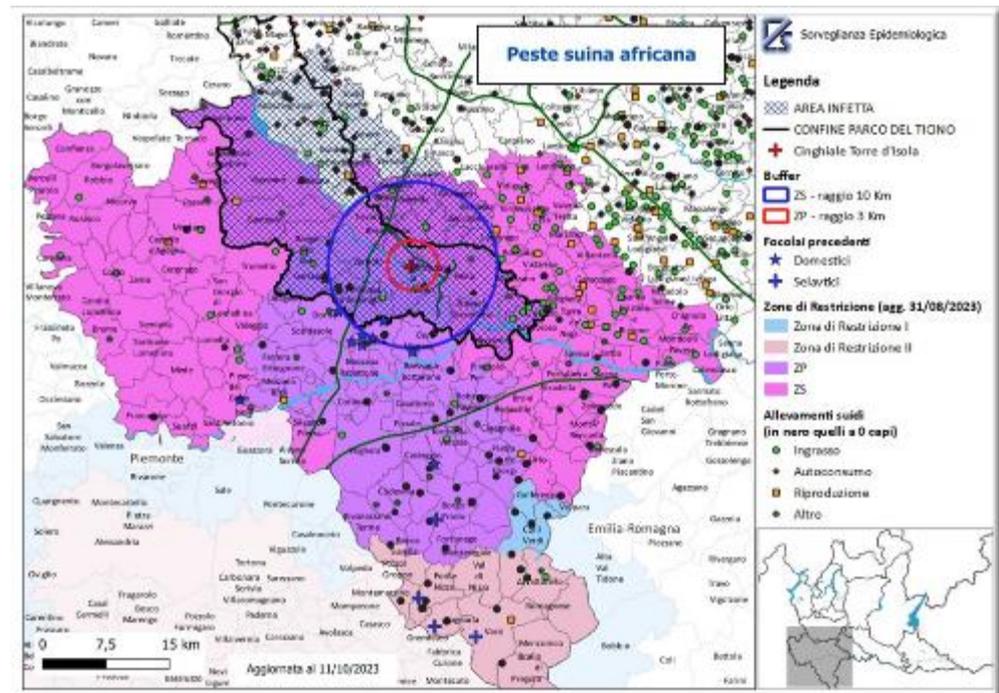
- In data 20/06/2023 e 23/06/2023: i primi cinghiali positivi a PSA nel territorio di regione Lombardia in due comuni inclusi in restrizione II, confinanti tra loro e in continuità geografica con territori di altra regione già positivi a PSA.
- In data 23/08/2023: positività in un cinghiale abbattuto nel comune di Rocca Susella PV in data 18/08/2023.
- I terreni in cui è avvenuto l'abbattimento risultano adiacenti ai terreni lavorati dall'allevatore proprietario dell'allevamento sede del primo focolaio di PSA a Montebello della Battaglia (PV).



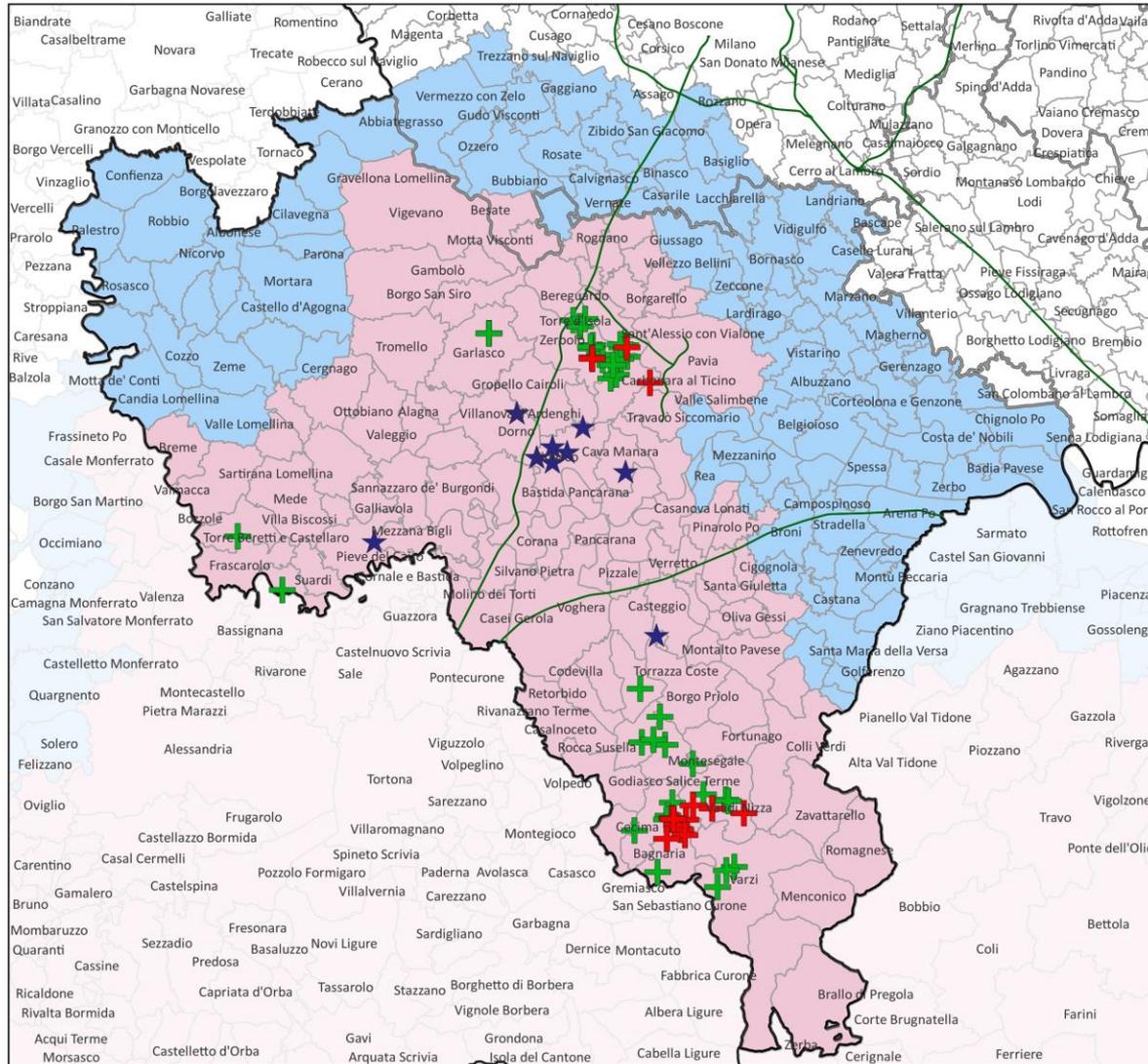
Casi PSA nei cinghiali

05/10/2023 e 06/10/2023: due cinghiali positivi nel del Parco del Ticino

- Uno trovato morto in data 04/10/2023, il secondo abbattuto il 05/10/2023
- Successivamente (11 e 12 ottobre 2023) rinvenuti altri due cinghiali nello stesso comune. Attività di ricerca passiva strutturate nel Parco già da giugno 2022 senza riscontro di positività.
- A seguito delle positività, fornite indicazioni tecnico operative (Nota G1.2023.0041431 del 13/10/2023):
 - massima diffusione alle misure generali di biosicurezza,
 - Aumentare la ricerca carcasse (cadenza settimanale)
 - sospendere le attività di abbattimento in area infetta



Casi PSA nei cinghiali



Sorveglianza Epidemiologica

Peste suina africana

Legenda

✚ Cinghiali positivi 27-30/01/2024

Focolai

★ Domestico (estinto)

✚ Selvatico

Zona di Restrizione (agg.25/01/2024)

■ ZRI

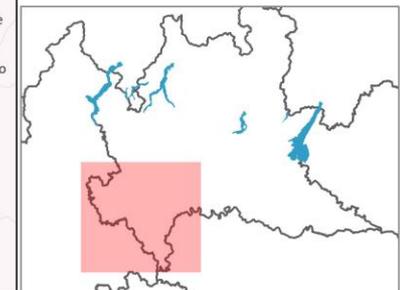
■ ZRII

— Autostrade

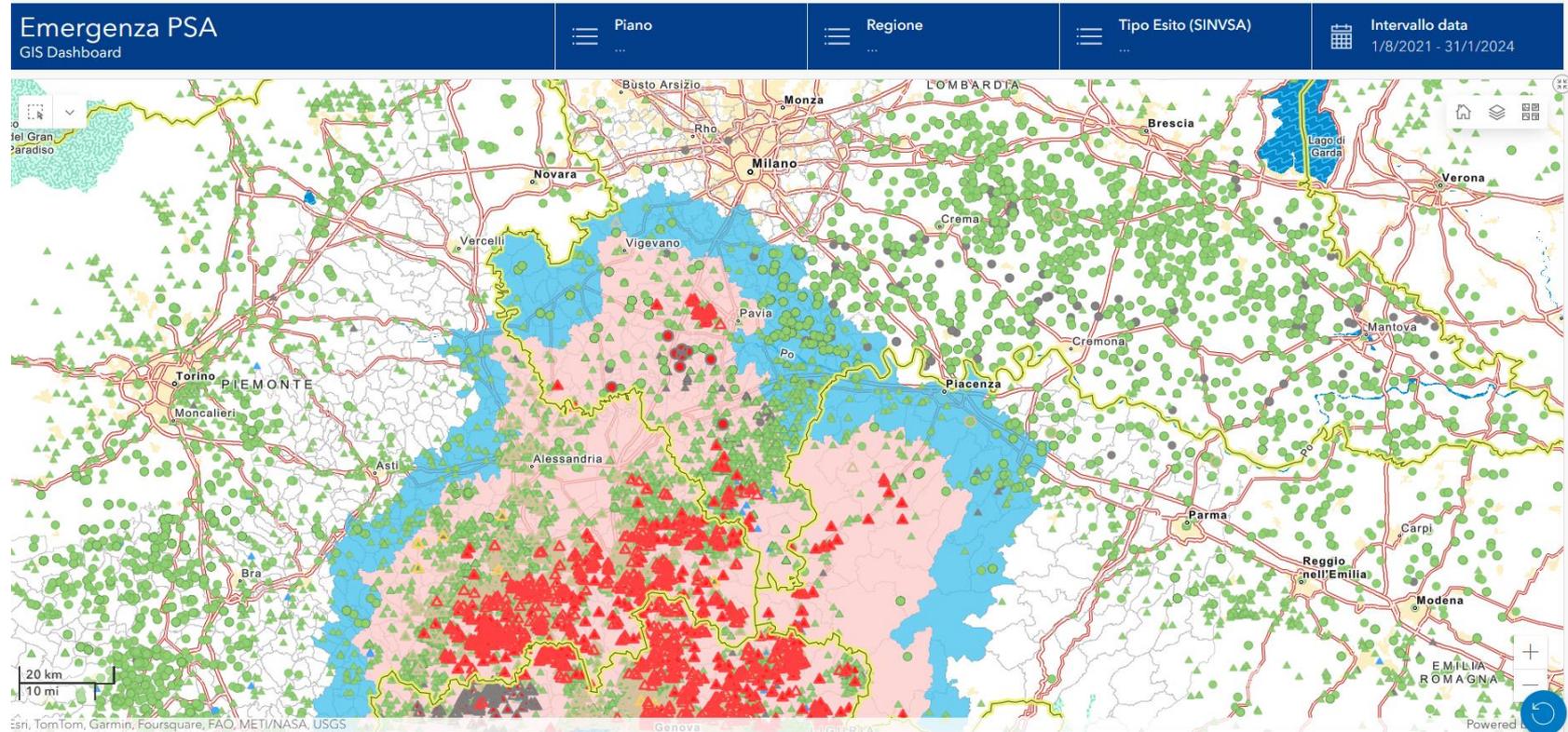
0 7,5 15 km



Aggiornata al 31/01/2024



Casi PSA nei cinghiali



Anno	Cinghiali Positivi	Trovati morti	Abbattuti
	PSA	/positivi	positivi
2022	0	181/0	968/0
2023	26	176/19	1223/7
2024	42	36/31	231/11
Totale	68	50	18



Conclusioni

Alcune criticità, non mitigabili in anticipo, hanno facilitato l'ingresso e la diffusione del virus negli allevamenti.

La gestione sanitaria è ha consentito di:

- Limitare il contagio al solo pavese, in un'area ben delimitata
- Introdurre misure correttive per gestire i fattori di rischio specifici evidenziati nel corso delle indagini epidemiologiche
- Confermare, ad oggi, un contesto epidemiologico stabile e sotto controllo grazie alle attività di controllo supplementare messe in atto
- Aumentare la sensibilità della filiera suina in termini di sorveglianza passiva e misure di biosicurezza

Conclusioni

Le misure previste dal Reg. (UE) 2020/687 sono stati prorogati a tutta la Provincia di Pavia (Delibera 2023/1684 del 31/08/2023) per 3 mesi:

- Gestire il rischio di diffusione e ristabilire la situazione epidemiologica
- L'applicazione obbligatoria dei metodi di riduzione del rischio (VII del Reg. (UE) 2020/687) per le carni di suini provenienti da zone di restrizione limita la possibilità che gli animali vengano inviati alla macellazione

La lunga durata delle misure legate alla tipologia di produzione suina in Lombardia (suini pesanti per l'industria dei salumi) porta a forti criticità:

- Impossibile ridurre la densità negli allevamenti suini nelle zone in restrizione
- Sovraffollamento di suini che non possono essere spostati al macello
- Sovraffollamento di suini che non possono essere spostati in un altro allevamento
- Conseguenze economiche ed etiche

Conclusioni

Criticità oggi

- allevamenti in ZR I e II sottoposti a monitoraggio costante e accertamenti diagnostici pre moving → garanzia sanitarie molto elevate
- i suini da ZR I possono essere macellati presso qualsiasi impianto di macellazione (non è necessaria la designazione)
- le carni degli animali da ZR I possono essere commercializzate sia in ambito nazionale che comunitario senza alcuna limitazione e bollatura particolare

Ciò nonostante permangono numerosi limiti «emotivi» nella distribuzione che limitano la commercializzazione di tali carni



Grazie per l'attenzione

Per ulteriori informazioni

@: marco_farioli@regione.lombardia.it

@: mario_chiari@regione.lombardia.it

